



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Barretta Antonello

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Scognamiglio Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
142	19/04/2023	17	0

Oggetto:

Approvazione degli schemi di contratto per le attività di accertamento e riscossione dei canoni di depurazione, dei crediti relativi alla fornitura idrica, relativa morosità, nonché per le attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- a) La costituzione della Società Unica del Polo ambientale attua quanto previsto all'art.1 comma 57 e seguenti della Legge Regionale n.28/2018 e ss.mm.ii., e riscontra l'esigenza prioritaria della Regione Campania di dotare il territorio di una struttura stabile e consolidata che corrisponda ai fabbisogni di tutela, ripristino, conservazione, valorizzazione e gestione degli asset ambientali, in linea con gli obiettivi preminenti della programmazione nazionale e comunitaria, centrati sulla lotta al cambiamento climatico, sull'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, sulla prevenzione dei rischi puntali e sistemici, sullo sviluppo di economie circolari e sostenibili, sulla tutela delle risorse primarie e del paesaggio;
- b) con Decreto n. 43/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali è stata affidata a SMA Campania spa, con contratto di durata triennale, l'attività di riscossione dei crediti derivanti dai conferimenti presso il TMV di Acerra, di cui alla DGR n.525/2019, ai sensi degli artt.5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016 e della L.R.n.1/2012 art.30 e della DGR n.31/2020;
- c) con Decreto n. 44/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali è stata affidata a SMA Campania spa, con contratto di durata triennale, l'attività di riscossione dei canoni depurativi, di cui alle DGR n.524/2019 e n.31/2020, ai sensi degli artt.5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016, dell'art.30 della L.R.n.1/2012;
- d) sono state condivise con lo STAFF 501791 le bozze di schemi di contratto, oggetto del presente provvedimento, per le attività di accertamento e riscossione dei canoni di depurazione, dei crediti relativi alla fornitura idrica, relativa morosità nonché per le attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei comuni per il conferimento presso gli STIR;

DATO ATTO che

- a) la Delibera di Giunta Regionale n.767 del 28.12.2022 ha previsto la definizione di una convenzione quadro quale cornice unitaria cui dovranno uniformarsi le singole commesse e gli atti attuativi che disciplineranno i rapporti tra la Regione Campania e la sua partecipata SMA Campania spa;
- b) il Decreto n. 3 del 23/01/2023 del Direttore Generale della DG 50.17 Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti e del Dirigente della UOD 501701 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della DG ha approvato lo schema di convenzione quadro attuativa della DGR 767/2022, quale cornice di regolazione dei rapporti tra Regione Campania e SMA Campania spa per il periodo 2023-2025;

CONSIDERATO che:

- a) la Regione esercita sulla SMA Campania spa un controllo analogo a quello che esercita sui propri uffici, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 5 del D.Lgs. n.50/2016 e art.16 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) la SMA Campania spa costituisce la società unica regionale per l'espletamento d'interventi e servizi in campo ambientale, per l'attuazione delle azioni coerenti con le strategie del governo regionale, sostenute con utilizzo di fondi strutturali e risorse stanziare con leggi di approvazione del bilancio regionale;
- c) il mancato ricorso al mercato da parte della Regione — ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 — è giustificato dalle esigenze di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali; infatti, ricorrendo all'expertise maturata dalla Società sulle tematiche di competenza, l'Amministrazione regionale può ridurre i costi di direzione e controllo che dovrebbe affrontare ove ricorresse a società di diritto privato, garantendosi una efficace trasmissione dei propri indirizzi operativi e un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiesto dall'art. 192 del citato decreto n. 50/2016;

RILEVATO che la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 639 del 10.12.2019, nell'approvare il DDL della Legge di stabilità regionale per il 2020, con riguardo alle esigenze connesse alla realizzazione del Polo Unico Ambientale, di cui alla L.R. n. 28/2018, ha individuato i necessari adeguamenti strutturali di natura normativa, economica e finanziaria, con dotazione alla partecipata regionale di mezzi di produzione e di adeguamenti logistici;

VISTO

- a) lo Statuto della SMA Campania spa, approvato con Verbale di Assemblea del 01 marzo 2017 ed aggiornato, a seguito di atto di fusione del 13.08.2020;

- b) il decreto legislativo n. 50 del 2016 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 5 e 192;
- c) il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 4 e 16;

PRESO ATTO che

- a) la Giunta Regionale con DGR 767/2022 ha previsto l'adozione di una specifica Convenzione quadro di regolazione dei rapporti convenzionali tra Regione e SMA Campania spa da approvare con decreto della DG 50 17 00 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni ambientali;
- b) con Decreto n. 3 del 23/01/2023 del Direttore Generale della DG 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni ambientali e del Dirigente della UOD 501701 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della DG è stato approvato lo schema di convenzione quadro attuativa della DGR 767/2022, quale cornice di regolazione dei rapporti tra Regione Campania e SMA Campania spa per il periodo 2023-2025;
- c) con nota prot.54920 di 01/02/2023 della DG 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti è stata trasmessa la convenzione quadro, approvata con DD 3/2023, sottoscritta da SMA Campania spa e dalle Direzioni Generali Difesa suolo e l'ecosistema, Politiche agricole, alimentari e forestali, Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni ambientali e Lavori pubblici e protezione civile;

CONSIDERATO che:

- a) l'art. 3 della convenzione quadro di cui alla DGR 767/2022 definisce che la SMA cura l'attuazione di interventi e la fornitura di servizi richiesti dalla Regione e ad essa affidati mediante specifiche commesse, che saranno regolate con distinte convenzioni attuative della convenzione quadro; la tabella A allegata alla convenzione quadro riepiloga le convenzioni in atto e programmatiche per il triennio 2023/2025;
- b) l'art. 5 della medesima convenzione quadro stabilisce che le direzioni regionali, secondo le competenze e le funzioni singolarmente attribuite, procedono alla stipula di specifiche convenzioni attuative, finalizzate a dettagliare le forniture e le prestazioni necessarie, definendone le modalità di esecuzione con il relativo corrispettivo da riconoscere;

VISTO

- a) il parere reso dall'Avvocatura Regionale PS 35/2023 prot.PG/2023/136191 sui contratti che la DG 50.17.00 intende sottoscrivere con SMA Campania spa, per l'affidamento delle attività di riscossione e recupero dei crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR e delle attività di accertamento e riscossione dei crediti regionali relativi al servizio idrico integrato per la parte ordinaria e coattiva;
- b) la relazione prot. n. 31448.2023 del Dirigente della UOD 501701 dott. Michele Scognamiglio, relativa alla quantificazione dell'incentivo della riscossione delle entrate inerenti alla depurazione e all'incasso dei crediti nei confronti delle società provinciali di gestione degli STIR, che si allega al presente atto (allegato A);
- c) la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal dott. Michele Scognamiglio dirigente della UOD 501701 di cui al prot. 33169.2023;
- d) la relazione prot.175013.2023 del Dirigente della UOD 501701 dott. Michele Scognamiglio ex art. 17 comma 2 D.Lgs 201/2022, che si allega al presente atto (allegato B);
- e) l'art. 52 comma 5 lettera c) del DLgs 446/1997 il quale prevede che l'affidamento alle società interamente in house “non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente”;
- f) l'art. 2-bis comma 1 del DLgs 193/2016, come modificato dall'art.1 comma 786 della Legge 160/2019, che prevede che i versamenti effettuati a società a capitale interamente pubblico, sono equiparati a quelli effettuati direttamente a favore dell'ente affidatario;
- g) la nota di SMA Campania spa prot.5502/2023 acquisita al prot. reg n.186185/2023, che si allega al presente atto (allegato C), con cui veniva richiesta la rideterminazione del corrispettivo della riscossione rispetto alle convenzioni in applicazione, tuttavia non suscettibile di accoglimento rispetto a quanto determinato in sede di congruità con la relazione prot. 31448.2023 del Dirigente della UOD 501701;
- h) la condivisione con lo STAFF 501791 delle bozze di schemi di contratto oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare, gli allegati schemi di contratto (allegati D ed E) per le attività di accertamento e riscossione dei canoni di depurazione, dei crediti relativi alla fornitura idrica, relativa morosità nonché per le attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei comuni per il conferimento presso gli STIR;

VISTI

- la DGR 767/2022;
- il DD 3/2023;
- il Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 175/2016 e ss.mm.ii.;
- il parere reso dall'Avvocatura Regionale, PS 256-2022 relativo alla Convenzione Quadro
- il parere reso dall'Avvocatura Regionale PS 35/2023 relativo ai contratti da affidare a SMA Campania spa;
- la relazione prot. 31448.2023 del Dirigente della UOD 501701;
- la relazione prot.175013.2023 del Dirigente della UOD 501701;
- l'art. 14 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n.201 del 29/12/2022;
- l'art.52 comma 5 lett. c) del Decreto Legislativo n. 446/1997
- l'art. 2-bis comma 1 del DLgs 193/2016, come modificato dall'art.1 comma 786 della Legge 160/2019;

su proposta del dirigente della UOD 501701 dott. Michele Scognamiglio che ha effettuato le valutazioni tecniche e l'istruttoria delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

- 1) di approvare gli allegati schemi di contratto (allegati D ed E) per le attività di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dei canoni di depurazione, dei crediti relativi alla fornitura idrica e relativa morosità, nonché per le attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, nonché dei crediti che le stesse vantano nei confronti dei comuni per il conferimento presso gli STIR;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017;
- 3) di stabilire che l'Atto rientra nella fattispecie di accordi stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche soggetti ad obblighi di pubblicazione, di cui all'art. 23, co. 1 lett. d), del D.lgs. 33/2013;
- 4) di trasmettere il presente atto, ai fini della sottoscrizione:
 - i. al CDA di SMA Campania spa cdasmacampaniaspa@pec.it ;
 - ii. al Direttore Generale di SMA Campania spa smacampaniaspa@pec.it ;
- 5) di trasmettere il presente atto:
 - i. all'Assessore al ramo;
 - ii. all'US 10 Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo.

Dr. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente*

**AL DIRETTORE GENERALE
DG 501700**

Oggetto: Determinazione dell'incentivo a favore della partecipata regionale SMA CAMPANIA SPA per la riscossione dei crediti regionali relativi al servizio idrico integrato prime determinazioni e alla tariffa per lo smaltimento della FST presso impianto TMV di Acerra -congruità

L'art. 1, commi 57 e s.s., della Legge Regionale n. 28 dell'8 agosto 2018, ha disposto, in attuazione del piano operativo di cui all'articolo 24 del D.Lgs.175/2016, approvato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 274 del 29 settembre 2017 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale), la costituzione della Società regionale unica del Polo Ambientale, secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 175/2016.

La Società regionale unica del Polo Ambientale (ad oggi SMA Campania S.p.A.) opera in regime di "in house providing" e rientra nel gruppo amministrazioni pubbliche della Regione Campania agli effetti del D.Lgs. n. 118/2011 con consolidamento dei dati contabili risultanti da bilancio annuale.

Quest'ultima svolge attività inerenti al campo ambientale nonché ulteriori attività connesse o similari, come individuate dalla Giunta regionale.

In particolare, lo statuto della società prevede quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia ambientale e di difesa suolo, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione e ai suoi enti strumentali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Il comma 3 dell'art 30 della legge regionale 27 gennaio 2012 nr.1 prevede: "La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente*

massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi a//e forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.”.

Il successivo comma “3 bis, prevede: “La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l’impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house-providing;”

In merito per il triennio 2023_2025 occorre procedere al recupero degli importi dovuti alla Regione Campania dalle Società Provinciali di gestione degli STIR per il conferimento della FST al TMV di Acerra.

Con precisione la Regione Campania è creditrice di ingenti somme nei confronti delle Società Provinciali istituite ai sensi della L. n. 26/2010 e s.m.i. – Ecoambiente Salerno s.p.a., Gisec s.p.a., Irpinia Ambiente s.p.a., Samte s.r.l. e Sapna s.p.a. che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania.

Occorre procedere all’incasso dei crediti derivanti dai piani di rateizzazione della debitoria accertata nei confronti della Regione per il periodo 2012-2018 tenuto conto delle previsioni della DGR 525/2019, nonché per le annualità 2019-2024, Sulla scorta delle fatturazioni emesse dalla UOD 50.17.04.

Analogamente occorre procedere alla cura degli incassi dei crediti ceduti alla Regione da parte degli attuali STIR maturati nei confronti degli enti locali a compensazione dei debiti sorti nei confronti della stessa Regione tenuto conto delle previsioni della DGR 525/2019.

Coevolmente necessita curare l’incasso della fatturazione ed incasso dei carichi tributari derivanti dai canoni di depurazione relativi alle annualità 1999-2022 e successivi, sia per la parte ordinaria sia per la parte coattiva, nei confronti degli Enti locali e dei soggetti gestori del servizio idrico integrato utilizzatori delle infrastrutture regionali (impianti di Napoli EST, Cuma, Marcianise, Foce Regi Lagni, Napoli Nord, Acerra).

A tali importi si sommano i crediti da incassare i crediti derivanti dai piani di rateizzazione della debitoria per canoni di depurazione e forniture accertati in relazione alla previsione della DGR



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente

524/2019, nonché quelli ceduti e da cedere alla Regione da parte degli attuali soggetti gestori di servizi pubblici locali le cui concessioni sono in corso di scadenza.

Si pone a tal punto definire **la congruità dell'incentivo-corrispettivo da riconoscere alla partecipata in house providing tenuto conto che il mancato ricorso al mercato esterno da parte della Regione — ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 —** è giustificato dalle esigenze interne di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da parte della stessa Regione ed un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche (sentenza Consiglio di Stato n. 03562/2022);

Sulla determinazione dell'aggio della riscossione dei canoni della depurazione nel tempo con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 632 **del 31/12/2013 si è proceduto** alla "Definizione della percentuale da riconoscere a titolo di spese di riscossione delle tariffe di depurazione e fognatura ai soggetti gestori degli acquedotti comunali" nel limite del 4% delle somme incassate e riversate alla Regione Campania.

In merito il decreto direttoriale 632/2013 (annullato con sentenza TAR CAMPANIA SEZ-I N. 04976/2014 REG.PROV.COLL. N. 01873/2014 REG.RIC per mancanza di raccordo con i soggetti gestori delle volontà negoziali) ha premesso che prima di tale provvedimento la competenza alla riscossione, e la determinazione delle spese di riscossione riconosciute in capo ad essa ricorrente era fissata **nella misura del 20% dell'incassato**, secondo atti convenzionali provvisori stipulati nel 2006 con quelle che all'epoca erano le concessionarie della Regione Campania.

Tali convenzioni, coerentemente con la normativa vigente in materia, avevano previsto che il superamento del regime provvisorio in tema di quantificazione delle spese di riscossione fosse condizionato alla definitiva sottoscrizione della convenzione prevista dal suddetto comma 2 dell'art.156, tale convenzione provvisoria era stata oggetto di apposita autorizzazione regionale.

Con il decreto **dirigenziale n. 632 del 30 dicembre 2013**, la Regione Campania, reputando che le percentuali concordate con i vari gestori (in misura oscillante tra il 18% ed il 20%) per l'attività di riscossione "*appaiono assolutamente sopra dimensionate rispetto alla natura dell'importo da riconoscere*", ha quantificato **nella misura del 4% dell'incassato** la percentuale da riconoscere agli stessi per il periodo sino al 2012.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente

La direzione generale si è limitata ad assumere al riguardo come parametro di riferimento “la convenzione rep. 13625/04 sottoscritta tra il Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/96 e succ., cui è subentrato la Regione Campania, “ il cui art. 29 determina l'aggio da riconoscere al soggetto che riscuote la tariffa dagli utenti finali “nella misura del 4% dell'incassato”.

Nel preambolo del decreto, specificatamente alla lettera f) dei Considerato, è rappresentato che:

- a) *alcuni gestori hanno provveduto a relazionare ed illustrare i costi giustificativi di una così elevata percentuale includendo negli stessi tutte le spese afferenti il personale assegnato alla direzione commerciale dedicata alla stipula dei contratti con gli utenti, alla interlocuzione quale front office con i cittadini, alla contabilizzazione separata degli incassi, nonché tutte le spese afferenti la lettura dei contatori, l'attività di elaborazione e spedizione delle fatture, la gestione del contenzioso, il recupero crediti;*
- b) *il decreto alla successiva lettera g) ha inoltre precisato che “tali rendicontazioni non possono essere condivise ai fini dell'individuazione di parametri e voci di costo da considerare tra le spese di riscossione, includendo le stesse costi che non sono direttamente connessi all'attività di riscossione”.*

Il Tar nella richiamata sentenza ricorda che il servizio di riscossione **non può essere ridotto alla sola attività di riscossione in senso stretto, atteso che quest'ultima presuppone lo svolgimento di attività preparatorie nonché la gestione della fase attuativa del rapporto e si estende oltre fino a comprendere le procedure di riscossione coattiva in caso di mancato pagamento (con le relative spese legali).**

Resta fermo che la concreta incidenza quantitativa delle voci di costo è rimessa alle successive valutazioni di merito dell'amministrazione e che vanno evitate duplicazioni artificiose ovvero espunte spese dipendenti da una cattiva organizzazione o inefficienza del soggetto gestore, con la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, trattandosi di obbligo già previsto da precedenti atti convenzionali (cfr.T.A.R. Campania, Napoli, sez. I, n. 3849 del 10 luglio 2014 cit.).

Allo stato la definitiva determinazione di un aggio della riscossione dei canoni relativi al servizio idrico integrato è stata rinviata al prudenziale apprezzamento dell'EIC .



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente

Nelle more si ritiene congruo se condiviso con il concessionario della riscossione SMA Campania tenere fermo il parametro dell' incentivo della **riscossione al 4%** (per finanziare le spese di gestione e quelle connesse al pensionamento anticipato di nr. 177 unità di personale in presenza delle condizioni dettate dalla normativa vigente) **maggiorandolo del 2%** da destinare in modo vincolato al pagamento dei piani di rateizzo con l'AGENZIA DELLE ENTRATE tenuto conto delle previsioni della recente L 197_2022 in tema di rottamazione quater .

Tutto quanto premesso sia per la riscossione delle entrate derivanti dalle tariffe dai canoni della depurazione , e fornitura idrica ,che quelle connesse alle tariffe per lo smaltimento della FST presso il TMV di Acerra si ritiene **congruo il valore incentivante del 6% da calcolarsi sull'effettivo incassato.**

(Dr Michele Scognamiglio)



Documento
firmato da:
Michele
Scognamiglio
20.01.2023 08:21:
42 UTC



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente

Al Direttore Generale della DG 501700
Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti.
Valutazioni e Autorizzazioni ambientali

Oggetto: Relazione ex art.17 del Decreto Legislativo n.201 del 23.12.2022 -affidamento a società in house alla SMA Campania spa del servizio di riscossione dei canoni relativi al servizio idrico integrato e tariffa da conferimento della FST da parte degli STIR presso TMV di Acerra. Qualificata motivazione

Nel rispetto dell'art. 17 del DLgs 201/2022, gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio **sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché' agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Per i soli servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di affidamento è allegato anche un piano economico-finanziario, asseverato, che, fatte che contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché' la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio.

Successivamente l'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Al riguardo l'art. 1, commi 57 e s.s., della Legge Regionale n. 28 del 8/8/2018, ha disposto, in attuazione del piano operativo di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, approvato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 274 del 29 settembre 2017, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente*

disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale), la costituzione della società regionale unica del polo ambientale, secondo le procedure del D.Lgs. 175/2016.

La società regionale unica del polo ambientale (allo stato ancora SMA CAMPANIA SPA) opera in regime di “in house providing” e rientra nel gruppo amministrazioni pubbliche della Regione Campania agli effetti del Decreto Legislativo 118/2011, con consolidamento dei dati contabili risultanti dal bilancio annuale.

La società regionale unica del polo ambientale ha per oggetto le attività inerenti al campo ambientale e svolge ulteriori attività connesse o similari, come individuate dalla Giunta regionale. In particolare, lo statuto della società prevede quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia ambientale e di difesa suolo, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione e ai suoi enti strumentali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento in uno con le attività di riscossione dei crediti regionali.

Obiettivo della Giunta Regionale è quello del rafforzamento e l'efficientamento economico delle attività della propria partecipata SMA CAMPANIA SPA promuovendo l'affidamento delle attività compatibili con l'oggetto sociale da parte degli enti strumentali del perimetro regionale, inclusi quelli del servizio sanitario regionale, nonché favorendo, anche per finalità diverse, la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, dell'articolo 6 del medesimo D.Lgs. 175/2016, che consenta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Analogamente la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, ovvero programmando, qualora necessario per il recupero dell'efficienza, forme di ottimizzazione delle risorse umane e misure per l'esodo volontario incentivato del personale costituiscono una finalità di rilievo altrettanto preminente.

In merito, tenuto conto delle previsioni dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, la Giunta Regionale, con delibere n. 738 del 13/11/2018, n. 24 del 23/1/2018 e successivo aggiornamento con delibera n. 145 del 9/4/2019, ha approvato i piani di ristrutturazione delle partecipate SMA Campania Spa e Campania Ambiente Servizi Spa, individuando tra l'altro misure volte ad contenimento dei costi che prospettano il raggiungimento di un tendenziale equilibrio strutturale .

Il conferimento in house, per i servizi di cui al piano industriale compresi quella della riscossione dei crediti regionali con il mancato ricorso al mercato esterno da parte della Regione — ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 — è giustificato dalle esigenze interne di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da parte della stessa Regione ed un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche (sentenza Consiglio di Stato n. 03562/2022).

Nella più vasta programmazione di settore da parte delle Direzioni Generali competenti Difesa Suolo ed Ecosistema, Lavori Pubblici e Protezione Civile, Ciclo integrato delle acque e dei



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente

rifiuti, Politiche Agricole alimentari e forestali sono state previste le seguenti attività da garantire da parte della partecipata regionale:

- attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile;
- attività di polizia idraulica agli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27 del 30/12/2019;
- interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici degli ecosistemi e degli habitat esposti a rischio del territorio regionale;
- manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est;
- manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici sul territorio regionale;
- ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa suolo;
- interventi su siti in area di Parchi ed Enti riserve naturali;
- rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti;
- interventi di rimozione rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti;
- **rafforzamento delle attività di recupero dei crediti regionali in campo idrico integrato e relativi all'utilizzo del TMV di Acerra da parte delle società provinciali di gestione degli STIR.**

La verifica costante della corretta gestione delle singole commesse consentirà di perseguire con efficacia l'obiettivo di un progressivo raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della società, unitamente ad azioni volte alla contrazione dei costi fissi, a partire da misure incentivanti l'esodo su base volontaria per il personale prossimo al raggiungimento dei requisiti di collocamento in quiescenza, da raggiungere attraverso:

- una riprogrammazione delle risorse finanziarie da impiegare nel triennio 2023-2025;
- un sistema di controlli sulle attività conferite alla partecipata in relazione alla natura degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra la Direzione e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente

- un monitoraggio trimestrale sull'andamento della società, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio della società ovvero della stessa Regione in caso di perdite in corso di formazione tenuto conto del livello d'incidenza nel bilancio consolidato regionale per competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dell' art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011.

La partecipata regionale SMA CAMPANIA SPA è stata individuata con Legge Regionale n.01/2012 quale possibile affidatario in house providing delle attività di riscossione dei crediti regionali regolate con delibere di Giunta Regionale n.524/2019 e n.525/2019 e successiva delibera n 296/2021.

In merito all'affidamento in house il Cons. Stato, con sez. III, 12 marzo 2021 n. 2102 si è soffermato sull' obbligo di motivazione per le forme di affidamento significando quanto di seguito.

L'art. 3 della L. 241/1990 consacra uno dei principi cardine del diritto amministrativo, ossia l'onere di motivazione dei provvedimenti.

Nel peculiare ambito dei contratti pubblici, il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 50/2016), prevede un onere di motivazione rinforzato in caso di affidamento in regime di "in house providing". Nel caso, cioè, in cui un'amministrazione opti per l'affidamento di appalti o concessioni a soggetti formalmente distinti ma sottoposti ad un controllo talmente penetrante da costituirne sostanzialmente un'articolazione organizzativa, in alternativa all'esternalizzazione mediante avvio di una procedura di evidenza pubblica.

In simili casi, l'art. 192, co. 2, impone di valutare la «congruità economica dell'offerta dei soggetti in house dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche».

La scelta del regime in house deve basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali:

- valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;
- individuazione del modello più efficiente ed economico;
- adeguata istruttoria e motivazione.

Il dibattito sorto "intorno" all'applicazione dell'art. 192 riguarda l'esistenza o meno di un rapporto regola/eccezione fra l'affidamento con gara e l'affidamento in house.

In ambito euro-unitario, può ormai considerarsi acquisito che l'"in house providing" non costituisce un'ipotesi eccezionale o derogatoria di affidamento dei servizi pubblici, bensì una modalità ordinaria pari-ordinata rispetto all'affidamento con gara.

Ciò si desume, innanzitutto, dalla Direttiva 2014/24/UE in materia di appalti pubblici che, al punto 5) del considerando, afferma espressamente «nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva».



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
 UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
 Il Dirigente*

Con la (doverosa) precisazione contenuta all'art. 2, comma 1, della direttiva 2014/23/UE: le autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi, sempre che la modalità prescelta sia funzionale a «garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici».

La Corte Costituzionale, chiamata (dal TAR Liguria) a pronunciarsi sulla ratio e sulla portata dispositiva dell'art. 192, co. 2, del Codice ha espresso un chiaro orientamento in materia. Il Giudice remittente, in estrema sintesi, ha contestato la tenuta costituzionale della norma nella parte in cui impone alle amministrazioni, in caso di affidamento in house, di dare conto «delle ragioni del mancato ricorso al mercato». Il fatto stesso che sia necessario precisare le «ragioni del mancato ricorso al mercato», a dire del TAR Liguria, implicherebbe la collocazione dell'affidamento in house su un piano inferiore rispetto all'affidamento con gara, in preteso spregio alla normativa euro-unitaria e (dunque) in violazione del divieto di gold plating.

Con la sentenza n. 100 del 27 maggio 2020, la Corte Costituzionale ha fugato i sospetti di incostituzionalità della norma sollevati dal TAR.

La Corte ha anzitutto osservato che il divieto di «gold plating» va interpretato in una prospettiva di riduzione degli oneri non necessari, e non anche in una prospettiva di abbassamento del livello di quelle garanzie che salvaguardano altri valori costituzionali, in relazione ai quali le esigenze di massima semplificazione e efficienza non possono che risultare recessive.

In tal quadro, la Corte ha valorizzato la «diretrice pro-concorrenziale» della norma sospetta d'illegittimità costituzionale, che muove dalla «presunzione di preferibilità» delle procedure ad evidenza pubblica rispetto al modulo in house proprio al fine di garantire un vasto regime di concorrenzialità.

Tale essendo la ratio dell'art. 192 del Codice, non ricorre alcuna violazione del divieto di gold plating, e la norma va esente dai vizi ipotizzati dal TAR.

Nella richiamata sentenza n. 2102 in data 12 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha affermato che le due valutazioni (benefici per la collettività e fallimento del mercato) possono essere accorpate in un'unica, sintetica, motivazione che esponga in modo «ragionevole e plausibile [le] ragioni che, nel caso concreto», hanno condotto l'amministrazione «a scegliere il modello in house rispetto alla esternalizzazione».

Basterebbe semplicemente che l'amministrazione abbia ben presente la possibilità del ricorso al mercato e che dia una motivazione ragionevole e plausibile delle ragioni che, nel caso concreto, l'hanno indotta a scegliere il modello in house rispetto alla esternalizzazione.

In altri termini, il Collegio ha ritenuto che «la motivazione in ordine ad un aspetto possa risolversi anche nella motivazione dell'altro aspetto tutte le volte che i benefici per la collettività siano di per sé tali da giustificare il mancato ricorso al mercato».

Trattandosi di valutazione unitaria e complessa, finalizzata a sintetizzare i rispettivi vantaggi e svantaggi dei due modelli di affidamento, il sindacato del giudice amministrativo non potrà che svolgersi secondo le coordinate tipiche del potere discrezionale, rifuggendo quindi da una analisi di tipo atomistico e parcellizzato della decisione amministrativa portata alla sua cognizione, ma orientandolo verso una valutazione di complessiva logicità e ragionevolezza del provvedimento adottato.



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione
Il Dirigente*

Di qui la Regione Campania ha individuato la SMA Campania Spa quale ente strumentale ex art.11 ter del Decreto Legislativo 118/2011 in possesso di una soluzione organizzativa e gestionale in grado di offrire una equivalente, se non maggiormente apprezzabile, attività rispetto al mercato, con ottimale impiego delle risorse pubbliche e tenuto conto dei risultati già raggiunti nell'anno 2020-2021-2022 in tema di riscossione dei crediti regionali, valutato peraltro che l'intero flusso di spesa della partecipata è consolidato nel rendiconto generale regionale.

Il Dirigente

Dr. Michele Scognamiglio

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.lgs. n. 39/1993

ALLA DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI
DIRETTORE GENERALE
DOTT. ANTONELLO BARRETTA
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLA DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO DELLE
ACQUE E DEI RIFIUTI
DOTT. MICHELE SCOGNAMIGLIO
uod.501701@pec.regione.campania.it



5502/2023 (05-04-2023)

Richiesta adeguamento
aggio convenzioni per
riscossione canoni depur. e
conferm

(1/1) Documento primario

pc AL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
ASSESSORE AMBIENTE
AVV. FULVIO BONAVITACOLA
vicepresidente@pec.regione.campania.it

Oggetto: Convenzioni per la riscossione dei canoni della depurazione e per la tariffa relativa alla
FST smaltita presso TMV di Acerra

Si fa riferimento alla delibera quadro di G.R. n. 767 del 28.12.2022 con la quale sono stati forniti indirizzi alle Direzioni competenti in ordine alla predisposizione di atti di affidamento alla nostra Società delle commesse nel triennio 2023-2025, nel rispetto del principio di continuità aziendale e salvaguardia degli equilibri di bilancio della partecipata pubblica SMA Campania SpA, tenuto conto del precipuo aspetto che la scrivente società rientra nel perimetro del GAP della Regione avente natura di ente strumentale ex art. 11 ter del d.lgs. 118/2011.

Tra le convenzioni meritano una particolare attenzione quelle relative alla riscossione dei crediti regionali derivanti dai canoni della depurazione e incasso tariffe derivanti dalla FST smaltita dalle società provinciali presso il TMV di Acerra.

Le vigenti convenzioni ex D.G.R. n. 524 del 29/10/2019 – D.D. n. 44 del 08/05/2020 – contratto del 11/05/2020 – D.G.R. n. 525 del 29/10/2019 – D.D. n. 43 del 08/05/2020 – contratto del 11/05/2020, scadenti entrambi il 10/05/2023 (tre anni dalla data di sottoscrizione), prevedono un corrispettivo incentivante della riscossione così determinato:

1. incasso canoni della depurazione → 2% di cui:
 - 60% destinato a finanziare il progetto SMART WATER,
 - 40% finalizzato a migliorare e incentivare le prestazioni oggetto di convenzione;
2. incasso crediti da utilizzo del TMV → 2%,
oltre al rimborso delle spese sostenute nei limiti previsti dai rispettivi PEF.

Nel primo caso l'incasso del corrispettivo incentivante avviene direttamente sui conti della Regione mentre nel caso della tariffa da TMV su apposito conto corrente dedicato attivato da SMA Campania

S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A.

Headquarters // Centro Direzionale Isola E7 / 80143 Napoli - Italy

Offices // Viale Ellittico, 21 / 81100 Caserta - Italy / T +39 0823 322550 - 329845 / F +39 0823 210346

Registro Imprese Napoli n. iscrizione 07788680630 / REA Napoli n. 659800 / CF e P. Iva 07788680630 / Capitale Sociale € 1.000.000 i.v.
smacampaniaspa@pec.it

SpA, essendosi la Regione si è avvalsa della deroga per le partecipate pubbliche di cui all'art.1 della legge 160_2019 comma 786 laddove i versamenti effettuati alla partecipata sono equiparati a quelli effettuati direttamente a favore dell'ente affidatario.

Il corrispettivo finora applicato per le due convenzioni, non appare congruo né sostenibile per il triennio 2023-2025 in quanto contribuisce a generare perdite che, in definitiva, sarebbero sempre accolte a codesta Regione in sede di rendiconto generale e di vincoli nel risultato di amministrazione.

Il personale e le risorse strumentali utilizzate generano significativi oneri in grado di compromettere l'equilibrio tendenziale ovvero la garanzia del servizio svolto.

Pertanto si chiede per entrambe le convenzioni l'adeguamento dell'aggio al valore dell'8%.

Analogamente si rappresenta che codesta società ha deciso di aderire ai benefici di cui alla c.d. Tregua Fiscale ed in particolare alla rottamazione quater attraverso un piano di rateizzazione del proprio debito verso AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI che deve onorare alle previste scadenze periodiche e, pertanto, si chiede di confermare nella convenzione dell'incasso dei crediti da smaltimento della FST presso impianto del TMV la deroga dell'incasso diretto dei crediti come introdotta dal richiamato art.1 comma 786 della Legge 160/2019 .

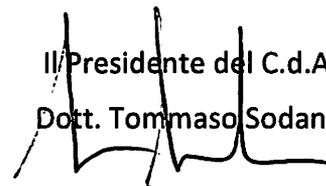
Ciò allo scopo di assicurare il rispetto delle scadenze di pagamento delle rate attraverso flussi finanziari costanti, nelle more dell'incasso dei cospicui crediti che la partecipata vanta nei confronti della Regione per effetto delle altre convenzioni che finanziano i molteplici interventi in materia ambientale a valere sulle misure FSC/POR/POC, crediti che si ripropongono ciclicamente in occasione dei SSAALL rendicontati dalla scrivente ma non liquidati da parte di codesto ente.

Le somme incassate sul conto corrente dedicato TMV verrebbero comunque trasferite entro 15 giorni alla Regione trattenendo in conto vincolato solo quelle corrispondenti ai crediti maturati nei confronti di codesto ente in attesa dell'incasso dei crediti medesimi.

La somma vincolata verrebbe utilizzata, in particolare, solo per pagare spese obbligatorie quali oneri del personale (stipendi, contributi, ...) e debiti con l'Agenzia delle Entrate.

Il Presidente del C.d.A

Dott. Tommaso Sodano



CONTRATTO PER LE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEI CREDITI REGIONALI RELATIVI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER LA PARTE ORDINARIA E COATTIVA

L'anno duemila ventitrè, il giorno _____, si procede alla stipulazione del presente contratto, in forma di scrittura privata, approvato con decreto dirigenziale della DG 501700 n. ___ del mese di _____, vista la delibera di Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022

TRA

La Regione Campania (di seguito indicata semplicemente *come* Regione) C.F. n.800 1199 0639 nella persona del Direttore Generale al Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 501700, Antonello Barretta nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 e legittimato alla sottoscrizione del presente contratto ai sensi della DGR n.524 del 29 ottobre 2019;

E

La Società SMA Campania S.p.A., società in house della Regione Campania (di seguito indicata anche semplicemente Società), p. IVA 07788680630, nella persona dell'Amministratore Unico, dott. Tommaso Sodano nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Società in Napoli al Centro Direzionale Napoli isola E/7 Codice AUSA n, 0000232331 Sezione Regionale Campania.

PREMESSO CHE

- a) l'art. 1, commi 57 e s.s., della Legge Regionale n. 28 dell'8 agosto 2018, ha disposto, in attuazione del piano operativo di cui all'articolo 24 del D.Lgs.175/2016, approvato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 274 del 29 settembre 2017 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale), la costituzione della Società regionale unica del Polo Ambientale, secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 175/2016;
- b) la Società regionale unica del Polo Ambientale (ad oggi SMA Campania S.p.A.) opera in regime di "in house providing" e rientra nel gruppo amministrazioni pubbliche della Regione Campania agli effetti del D.Lgs. n. 118/2011 con consolidamento dei dati contabili risultanti da bilancio annuale;
- c) la Società regionale unica del Polo Ambientale svolge attività inerenti al campo ambientale nonché ulteriori attività connesse o similari, come individuate dalla Giunta regionale. In particolare, lo statuto della società prevede quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale necessari al perseguimento delle

finalità istituzionali della Regione in materia ambientale e di difesa suolo, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione e ai suoi enti strumentali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

d) il comma 3 dell'art 30 della Legge regionale n.1 del 27 gennaio 2012 prevede: "La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.";

e) il successivo comma 3 bis prevede: "La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house-providing";

f) l'art. 14 c.1 lett. c) del Decreto legislativo n. 201 del 23/12/2022 prevede tra le possibilità di scelta di gestione del servizio pubblico l'affidamento a società in house secondo le modalità declinate nel successivo art. 17;

g) con Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022 è stato formulato atto di indirizzo di ricognizione delle commesse affidate o da affidare in house providing alla partecipata SMA Campania spa;

h) con DD n. 3 del 23/01/2023 è stato approvato lo schema di convenzione quadro, stipulata in data 1° febbraio 2023 dalla Regione con la Società;

ATTESO CHE

- a) occorre procedere alla cura della fatturazione ed incasso dei carichi tributari derivanti dai canoni di depurazione relativi alle annualità 1999-2022 e successivi, sia per la parte ordinaria sia per la parte coattiva, nei confronti degli Enti locali e dei soggetti gestori del servizio idrico integrato utilizzatori delle infrastrutture regionali (impianti di Napoli EST, Cuma, Marciianise, Foce Regi Lagni, Napoli Nord, Acerra);
- b) occorre procedere alla cura degli incassi dei piani di rateizzazione della debitoria accertata in relazione alla previsione della DGR 524/2019;
- c) occorre procedere alla cura degli incassi dei crediti ceduti alla Regione da parte degli attuali soggetti gestori di servizi pubblici locali le cui concessioni sono in corso di scadenza

VISTA la relazione prot. 31448.2023 del Dirigente della UOD 501701 dott. Scognamiglio, relativa alla quantificazione dell'incentivo della riscossione delle entrate inerenti alla depurazione e all'incasso dei crediti nei confronti delle società provinciali di gestione degli STIR;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura Regionale PS 35/2023 prot. 136191 del 14.03.2023;

La Direzione firmataria, verificato il rispetto della normativa in materia di affidamento in house-providing e letti i pareri dei competenti uffici, affida il servizio di riscossione in epigrafe alla SMA Campania spa, società regionale in house al 100%, giusto decreto della Direzione Generale 501700 n. _____ del _____

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra identificate e fatte salve le premesse sopra descritte che si intendono approvate con la sottoscrizione del presente contratto addivengono al seguente articolato.

ARTICOLO 1

(Dichiarazioni preliminari)

La SMA Campania S.p.A. (d'ora innanzi per brevità Società) si dichiara edotta, per quanto possa attenersi alle valutazioni presupposte alla stipula del presente contratto, della situazione amministrativa, giuridica e normativa dell'attività di depurazione svolta dalla Regione a mezzo degli impianti di depurazione elencati nelle premesse e si dichiara edotta dell'iter normativo ed amministrativo attraverso il quale i predetti impianti sono pervenuti alla Regione Campania e delle future determinazioni ed iter procedurali a cui i predetti impianti saranno sottoposti.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

1. Lo svolgimento del servizio pubblico di collettamento e depurazione non costituisce, allo stato, attività istituzionale della Regione, che se ne fa carico nelle more della piena attuazione del servizio idrico integrato;
2. Fermo quanto previsto al comma 1, il presente contratto ha per oggetto l'affidamento alla società delle seguenti attività:
 - a. il recupero dei crediti derivanti dall'applicazione dei cd. canoni di depurazione ovvero delle tariffe di collettamento e depurazione delle acque reflue entrambi riferiti al periodo 1999-2022;
 - b. fatturazione a partire dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2025, e relativa riscossione delle tariffe quali corrispettivi del servizio di collettamento e depurazione fornito all'ingrosso dalla Regione Campania a gestori locali che utilizzano il sistema di collettori comprensoriali e i relativi impianti di depurazione ancora in propria gestione;
 - c. riscossione dei crediti ceduti alla Regione da parte degli attuali soggetti gestori di servizi pubblici locali, le cui concessioni sono in corso di scadenza nell'anno 2023.
3. Con riferimento alle attività di cui al comma 2, lettera b) del presente articolo, la società dichiara di accettare che:
 - a. l'affidamento del servizio perderà in ogni caso efficacia al momento del subentro del gestore unico dell'ambito distrettuale interessato di cui alla Legge Regionale n. 15/2015 con le modalità ed entro i limiti stabiliti

- dall'Ente Idrico Campano, senza possibilità alcuna, da parte della società, di accampare pretese economiche e/o di qualsivoglia altra natura nei confronti dell'Ente Idrico Campano ovvero del gestore dallo stesso individuato e, più in generale, nei confronti della gestione del servizio idrico integrato che formerà oggetto degli atti di pianificazione di dell'Ente Idrico Campano
- b. al momento della cessazione dell'affidamento, prevista con il subentro del gestore unico dell'ambito distrettuale interessato, è esclusa l'applicabilità delle previsioni di cui all'art. 173 del d.lgs. 152/2006;
 - c. la cessazione dell'affidamento potrà avvenire in tutto o in parte in virtù dell'attuazione del servizio idrico integrato in tutti od in parte dei territori ove sono ubicati gli impianti di depurazione comprensoriali indicati nelle premesse.
4. La Società dovrà procedere alla riscossione dei crediti, maturati e maturandi anche in forma coattiva, che, a qualunque titolo, secondo le modalità di cui all'art.1 c.792 della Legge 160/2019, la Regione vanta e possa vantare in conseguenza del fatto che essa sostiene i costi della gestione dei predetti impianti di depurazione, sia che essi si configurino come crediti per i cd. canoni di depurazione sia che debbano diversamente configurarsi, vuoi come corrispettivi, vuoi come crediti per prestazioni di fatto, dando atto la Società di aver valutato questi profili dell'attività ad essa affidata anche in relazione alla ricognizione, in itinere, dei crediti regionali relativi ai cd. canoni per depurazione ovvero alle tariffe di collettamento e depurazione giusta delibera di Giunta Regionale n. 524 del 29.10.2019.
 5. La Società dovrà svolgere le attività di incasso dei crediti relativi alle forniture idriche, a seguito della scadenza della concessione in atto con la società Acqua Campana spa.
 6. La regolazione a mezzo compensazione del rimborso delle spese sostenute e documentate dai gestori del servizio idrico integrato titolo di aggio della riscossione provvisorio in attesa delle determinazioni dell'Ente Idrico Campano dell'aliquota da applicare alle attività di riscossione dei canoni della depurazione da parte dei richiamati gestori anche se in liquidazione.

ARTICOLO 3

(Natura del servizio)

1. Nell'ambito delle attività previste all'articolo 2, la Regione affida alla Società la riscossione di tutti i crediti e le somme dalla Regione vantati e da vantare in relazione alle attività ed ai costi della gestione del servizio di collettamento e depurazione operato a mezzo del sistema di collettori comprensoriali e degli impianti di depurazione indicati in premessa, applicando la tariffa di collettamento e depurazione oggi in vigore salvo successive integrazioni di cui alla proposta tariffaria che il soggetto competente, Ente Idrico Campano, dovrà deliberare ed inoltrare alla Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente. La Regione affida, inoltre, alla Società le attività di incasso dei crediti relativi alle forniture idriche, a seguito della scadenza della concessione in atto con la società Acqua Campana spa.

2. La Regione affida altresì la riscossione degli importi derivanti da cessione di crediti a titolo di compensazione di debiti vantati nei confronti della stessa Regione
3. A tal fine, la Regione stipula il presente contratto con la Società, per il perseguimento degli obiettivi fissati al comma 1, dando mandato alla medesima di porre in essere quanto di seguito elencato:
 - a) l'accertamento delle somme dovute a titolo di canoni di depurazione relativi al periodo 1999-2022 e successive annualità anche tenuto conto delle pronunce in itinere a favore della Regione Campania;
 - b) la riscossione dei cd. canoni di depurazione ovvero delle tariffe di collettamento e depurazione in relazione alle attività di fatturazione da effettuarsi nel triennio 2023-2025 nei confronti degli enti locali fruitori del servizio di collettamento e depurazione;
 - c) la riscossione dei crediti accertati nei confronti dei soggetti morosi dei canoni di depurazione annualità 1999-2022 e 2023-2025 mediante utilizzo del conto corrente di tesoreria regionale avente IBAN IT50V0100003245425300031409;
 - d) ogni procedura giudiziaria, sia civile che amministrativa, utile ed opportuna per il perseguimento degli obiettivi fissati con il presente contratto, in ogni fase e grado;
 - e) attività di accertamento esecutivo patrimoniale finalizzato alla riscossione dei canoni di depurazione, in fase ordinaria e coattiva, agli effetti dell'art.1 commi 792-804 della Legge 27 dicembre 1919 n. 160;
 - f) presentazione di rendiconti trimestrali alla UOD 50.17.01 relativi agli incassi effettuati e le azioni esecutive intraprese per il recupero delle morosità con determinazione degli aggi maturati per le successive attività di liquidazione delle stesse competenze.

ARTICOLO 4

(Corrispettivo incentivante)

1. Per le attività svolte di incasso dei crediti vantati dalla Regione Campania a titolo di canoni di depurazione e collettamento, il concessionario SMA Campania Spa provvederà a fatturare, a far data dal 1° gennaio 2023, un corrispettivo pari al 6%, oltre IVA, calcolato sulle somme effettivamente incassate e/o compensate da Regione Campania per canoni di depurazione e sugli importi liquidati dalle OSL per i Comuni in dissesto.
La Regione Campania provvederà al versamento del corrispettivo incentivante entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione della fattura corredata di relativa rendicontazione trimestrale, secondo criteri e modalità programmati, anche periodicamente, con la Regione.
2. Il corrispettivo è calcolato sulle somme effettivamente incassate sia per il recupero dei crediti pregressi sia per l'incasso delle tariffe di collettamento e depurazione emesse nel triennio 2023-2025.
3. In caso di recupero coattivo nei confronti di Comuni morosi, il concessionario applicherà la quota del corrispettivo incentivante tra le spese amministrative a carico dello stesso Ente moroso, defalcandolo, a seguito di incasso, dagli

oneri a carico della Regione.

ARTICOLO 5

(Verifiche e controlli)

1. La UOD 50.17.01 svolgerà le verifiche amministrative ed economico-contabili ed i controlli anche in loco sul regolare svolgimento del servizio e sull'attuazione del Piano degli interventi.
2. Le verifiche riguarderanno tutta la documentazione ed i rendiconti presentati periodicamente dalla società che è tenuta a prestare ampia collaborazione per agevolare l'attività degli uffici regionali, mettendo a disposizione locali e idoneo personale.
3. Nell'espletamento del servizio la società dovrà usare la necessaria diligenza professionale, avendo l'obbligo di segnalare immediatamente alla Regione tutte quelle circostanze o fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito ed indipendenti dalla propria volontà o competenza, possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio affidato con il presente contratto e proporre, ove possibile, eventuali soluzioni.
4. Le parti concordano sulla possibilità che al presente contratto possano essere apportate modifiche successive, per circostanze allo stato non previste. Le eventuali modifiche devono essere accettate formalmente da entrambe le parti e non devono alterare gli obiettivi e le finalità del rapporto sottostante.

ARTICOLO 6

(Tutela dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 la Regione Campania potrà trattare i dati acquisiti nel corso dell'esecuzione del servizio esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

ARTICOLO 7

(Decorrenza e termine di durata)

1. Il presente contratto è incedibile ed ha durata triennale a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025. Al termine del servizio la Regione Campania verserà a SMA Campania gli importi derivanti dal corrispettivo incentivante maturati e da maturare sugli atti di regolazione sottoscritti nell'ambito della propria attività.
2. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, lett. a, la Direzione Regionale competente provvederà a comunicare la necessità di procedere alla modifica del perimetro del presente contratto per effetto del subentro del gestore del servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale interessato individuato dall'Ente idrico Campano. Al verificarsi di tale circostanza, la società si impegna a collaborare con il soggetto gestore del servizio idrico integrato subentrante al fine di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di consegna del servizio.
3. Nella fattispecie di cui al precedente comma 2, alla società saranno

riconosciutele spese già sostenute nonché quelle già impegnate che saranno determinate dalla Direzione competente in accordo con la Società, nonché sul residuo della creditoria regionale per la quale la SMA Campania ha già provveduto a sottoscrivere atti di regolazione con l'utenza.

4. Al termine del servizio, le banche dati realizzate dalla società si intendono trasferite a titolo gratuito alla Regione dalla data di cessazione del servizio.
5. Per qualunque controversia è competente il Foro di Napoli

ARTICOLO 8

(Recesso)

Le parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dal contratto previo preavviso di tre mesi. In caso di recesso da parte della Società, ogni onere, spesa, rimborso o risarcimento sono a carico della stessa.

ARTICOLO 9

(Osservanza di leggi e regolamenti)

Per quanto non previsto dal presente contratto si rimanda alla disciplina del codice civile e delle leggi statali e comunitarie in materia che le parti sono obbligate ad osservare.

ARTICOLO 10

(scioglimento per mutuo consenso)

Alla data della stipula del presente contratto, il contratto stipulato tra le stesse parti in data 11/05/2020, avente finalità analoghe, si intende sciolto senza oneri, rimborsi o corrispettivi a carico della Regione.

ARTICOLO 11

(Spese di registrazione)

Il contratto deve essere registrato a cura della Società. I costi e gli oneri, anche accessori, (registrazione, bollo, ecc.) del presente contratto sono a carico della Società.

Letto, approvato e sottoscritto

PER LA REGIONE

PER SMA CAMPANIA SPA

DOPPIA APPROVAZIONE PER ISCRITTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342, CC, la Società approva specificamente mediante separata sottoscrizione, le seguenti clausole, lette, esaminate e comprese:

- 1) art. 2;
- 2) art. 3;
- 3) art. 4;
- 4) art. 7;
- 5) art. 10.

PER LA SMA CAMPANIA SPA

Letto, approvato e sottoscritto

CONTRATTO PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI CREDITI REGIONALI NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' PROVINCIALI PER IL CONFERIMENTO PRESSO IL TMV DI ACERRA NONCHE' DEI CREDITI CHE LE STESSE VANTINO NEI CONFRONTI DEI COMUNI PER IL CONFERIMENTO PRESSO GLI STIR

L'anno duemila ventitrè, il giorno _____ del mese di _____, si procede alla stipulazione del presente contratto, in forma di scrittura privata, approvata con decreto dirigenziale della DG 501700 n. _____ del mese di _____, vista la delibera di Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022

TRA

La Regione Campania (di seguito indicata semplicemente *come* Regione) C.F. n.800 1199 0639 nella persona del Direttore Generale al Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 501700, Antonello Barretta nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 e legittimato alla sottoscrizione del presente contratto ai sensi della DGR n.524 del 29 ottobre 2019;

E

La Società SMA Campania S.p.A., società in house della Regione Campania (di seguito indicata anche semplicemente Società), p. IVA 07788680630, nella persona dell'Amministratore Unico, dott. Tommaso Sodano nato _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Società in Napoli al Centro Direzionale Napoli isola E/7 Codice AUSA n, 0000232331 Sezione Regionale Campania.

PREMESSO CHE

- a) l'art. 1, commi 57 e s.s., della Legge Regionale n. 28 dell'8 agosto 2018, ha disposto, in attuazione del piano operativo di cui all'articolo 24 del D.Lgs.175/2016, approvato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 274 del 29 settembre 2017 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale), la costituzione della Società regionale unica del Polo Ambientale, secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 175/2016;
- b) la Società regionale unica del Polo Ambientale (ad oggi SMA Campania S.p.A.) opera in regime di "in house providing" e rientra nel gruppo amministrazioni pubbliche della Regione Campania agli effetti del D.Lgs. n. 118/2011 con consolidamento dei dati contabili risultanti da bilancio annuale;
- c) la Società regionale unica del Polo Ambientale svolge attività inerenti al campo ambientale nonché ulteriori attività connesse o similari, come individuate dalla Giunta regionale. In particolare, lo statuto della società prevede quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia ambientale e di difesa suolo, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione e ai suoi enti strumentali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- d) il comma 3 dell'art 30 della Legge regionale 27 gennaio 2012 prevede: *"La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi a/le forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei*

confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.”;

- e) il successivo comma “3 bis, prevede: *“La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l’impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house-providing;”*
- f) l’art. 14 c.1 lett. c del Decreto legislativo n. 201 del 23/12/2022 prevede tra le possibilità di scelta di gestione del servizio pubblico l’affidamento a società in house secondo le modalità declinate nel successivo art. 17;
- g) con Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022 è stato formulato atto di indirizzo di ricognizione delle commesse affidate o da affidare in house providing alla partecipata SMA Campania spa;
- h) con DD n. 3 del 23/01/2023 è stato approvato lo schema di convenzione quadro, stipulata in data 1 febbraio 2023 dalla Regione con la Società;

ATTESO CHE

- a) Occorre procedere al recupero degli importi dovuti dalle Società Provinciali di gestione degli STIR per il conferimento della FST al TMV di Acerra;
- b) la Regione Campania è creditrice di ingenti somme nei confronti delle Società Provinciali istituite ai sensi della L. n. 26/2010 e s.m.i. ed in particolare di Ecoambiente Salerno s.p.a., Gisec s.p.a., Irpinia Ambiente s.p.a., Samte s.r.l. e Sapna s.p.a. che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania;
- c) a tal fine veniva stipulato in data 11/05/2020 tra Regione e Società apposito contratto di mandato ed appalto volto a disciplinare il recupero dei detti crediti;
- d) occorre tuttora procedere all’incasso dei crediti derivanti dai piani di rateizzazione della debitoria accertata nei confronti della Regione per il periodo 2012-2018 tenuto conto delle previsioni della DGR 525/2019, nonché per le annualità 2019-2025, sulla scorta delle fatturazioni emesse dalla Regione;
- e) occorre procedere, inoltre, alla cura degli incassi dei crediti ceduti alla Regione da parte degli attuali STIR maturati nei confronti degli enti locali a compensazione dei debiti sorti nei confronti della stessa Regione tenuto conto delle previsioni della DGR 525/2019.

VISTA la relazione prot. 31448.2023 del Dirigente della UOD 501701 dott. Scognamiglio, relativa alla quantificazione dell’incentivo della riscossione delle entrate inerenti alla depurazione e all’incasso dei crediti nei confronti delle società provinciali di gestione degli STIR;

ACQUISITO il parere dell’Avvocatura Regionale PS 35/2023 prot. 136191 del 14.03.2023;

La Direzione firmataria, verificato il rispetto della normativa in materia di affidamento in house-providing e letti i pareri dei competenti uffici, affida il servizio di riscossione in epigrafe alla SMA Campania spa, società regionale in house al 100%, giusto decreto della Direzione Generale 501700 n. ___ del _____

TUTTO CIO’ PREMESSO

Le Parti come sopra identificate e fatte salve le premesse sopra descritte che si intendono approvate con la sottoscrizione del presente contratto addivengono al seguente articolato.

ARTICOLO 1

(Dichiarazioni preliminari)

La SMA si dichiara perfettamente edotta, per quanto possa attenersi alle condizioni e alle valutazioni presupposte alla stipula del presente contratto, della situazione amministrativa, giuridica e normativa dell’attività di riscossione e di recupero dei crediti regionali, sorti a qualunque titolo, derivanti dalla tariffa/costo per il conferimento presso il TMV di Acerra dalle

Società Provinciali.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Lo svolgimento delle attività di incasso derivanti da:

- a) crediti accertati nel periodo 2019-2021 nei confronti della società provinciali STIR a seguito del conferimento della frazione FST presso il TMV di Acerra sulla base delle fatture emesse dalla Regione;
- b) crediti derivanti dai piani di rateizzazione dei debiti al 31/12/2018, sottoscritti con le stesse società provinciali di gestione degli impianti di trattamento in attuazione della DGR 525/2019;
- c) crediti ceduti alla Regione da parte degli attuali soggetti gestori degli STIR sorti nei confronti dei comuni debitori verso le Società Provinciali in attuazione della DGR 525/2019;
- d) crediti derivanti da fatture emesse dalla Regione nel periodo 2022-2025 nei confronti delle società provinciali a seguito del conferimento della frazione FST presso il TMV di Acerra;
- e) importi derivanti da cessione di crediti da parte delle società provinciali vantati nei confronti degli enti locali, a compensazione dei debiti delle stesse società provinciali sorti nei confronti della Regione relativi al conferimento della FST presso l'impianto TMV di Acerra.

ARTICOLO 3

(Attività)

La SMA dovrà procedere alla riscossione e recupero dei crediti, maturati e maturandi, che, a qualunque titolo, in forma ordinaria e coattiva, secondo le modalità di cui all'art.1 c.792 della Legge 160/2019, la Regione vanti o possa vantare nei confronti delle Società Provinciali di cui alle premesse e che eventualmente siano oggetto di cessione a cura delle stesse Società Provinciali, demandando alla SMA anche la verifica di tali profili in relazione alla ricognizione generale già effettuata dalla Direzione Generale competente dei crediti regionali, giusta delibera di Giunta Regionale n.525 del 29.10.2019.

La SMA, che opera a esclusivo favore della Regione, ha rapporti diretti con le Società Provinciali o con i soggetti interessati anche acquisendo i relativi bilanci dell'ultimo biennio e procede alla verifica, all'istruttoria e alla valutazione dei diversi piani di rateizzo, cessione, compensazione e/o ulteriori contenuti, presentati e proposti dalle Società Provinciali medesime in relazione agli obiettivi del presente contratto.

La SMA procede altresì alla esecuzione di tutte le attività, anche accessorie ed ulteriori, previste dalla disciplina di legge e di settore soprarichiamata, finalizzate all'attività di recupero, ivi comprese le ipotesi di cessione dei crediti ad opera delle Società Provinciali, di compensazione e delle altre attività previste dalla vigente disciplina in tema di società in crisi, in sovraindebitamento, in liquidazione o prefallimentari, salvo in merito a quest'ultimo punto diversa decisione della Regione.

A tal fine, la SMA ha piena legittimazione ad agire, a transigere e a compensare nonché a rappresentare e svolgere ogni altra attività utile e/o necessaria in nome e per conto della Regione. Alla SMA è attribuito il potere di ingiunzione fiscale per il recupero delle somme dovute a tale titolo ai sensi e per gli effetti di cui al R.D. n. 639 del 14/4/1910 e smi recante "*testo unico delle disposizioni di legge relativo alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato*", tenuto conto delle previsioni introdotte dall'art. 1, comma 792 e ss della legge 27/12/2019, n. 160.

Ove necessario od utile, la Regione, con atto del direttore generale competente può disporre nei riguardi della Società ulteriori prescrizioni esecutive del rapporto.

ARTICOLO 4

(Natura del servizio)

Con il presente contratto la Regione affida alla SMA tutte le operazioni volte alle attività di verifica, istruttoria e valutazione dei piani presentati dalle Società Provinciali nonché al recupero di tutti i crediti e le somme dalla Regione vantati o da vantare alla data del 31.12.2018, nonché

quelli sorti nel periodo 2019-2025 nei confronti delle Società Provinciali di cui alle premesse nonché di quelli maturati o maturandi successivamente a detta data, ove non riscossi nei termini. A tal fine, istituisce la SMA quale propria mandataria con ogni più ampio potere per il perseguimento dei detti scopi, utilizzando risorse umane e strumentali proprie della società. In particolare, la Regione affida alla SMA ogni procedura stragiudiziale e giudiziaria, sia civile che amministrativa e/o tributaria, utile ed opportuna per il perseguimento degli scopi anzidetti, in ogni fase e grado.

ARTICOLO 5 (Corrispettivo)

Per le attività svolte relativamente all'incasso dei crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra nonché dei crediti che le stesse vantino nei confronti dei comuni per il conferimento presso gli STIR, la Società provvederà a fatturare un corrispettivo pari al 6%, oltre IVA, calcolato sulle somme effettivamente incassate e regolarmente rendicontate.

Il concessionario provvederà a riversare le somme incassate entro 15 giorni, fatti salvi gli effetti del successivo art.9. Nel caso le somme incassate siano riversate in un termine maggiore di 15 giorni, la Regione, valutate le circostanze, può applicare una proporzionale riduzione del corrispettivo dovuto.

La Regione Campania provvederà al versamento del corrispettivo incentivante entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione della fattura corredata di relativa rendicontazione trimestrale secondo criteri e modalità programmati, anche periodicamente, con la Regione.

In caso di recupero coattivo operato dal concessionario nei confronti delle società provinciali di gestione degli STIR, ovvero nei confronti degli Enti locali a seguito di cessione dei crediti, quest'ultimo applicherà la quota del corrispettivo incentivante tra le spese amministrative a carico dei soggetti morosi, defalcandolo, a seguito di incasso, dagli oneri a carico della Regione.

ARTICOLO 6 (Verifiche e controlli)

La UOD 50.17.01 svolgerà le verifiche amministrative ed economico-contabili ed i controlli anche in loco sul regolare svolgimento del servizio e sull'attuazione del Piano degli interventi.

Le verifiche riguarderanno tutta la documentazione ed i rendiconti presentati periodicamente dalla società che è tenuta a prestare ampia collaborazione per agevolare l'attività degli uffici regionali, mettendo a disposizione locali e idoneo personale.

Nell'espletamento del servizio la società dovrà usare la necessaria diligenza professionale, avendo l'obbligo di segnalare immediatamente alla Regione tutte quelle circostanze o fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito ed indipendenti dalla propria volontà o competenza, possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio affidato con il presente contratto e proporre, ove possibile, eventuali soluzioni.

Le parti concordano sulla possibilità che al presente contratto possano essere apportate modifiche successive, per circostanze allo stato non previste. Le eventuali modifiche devono essere accettate formalmente da entrambe le parti e non devono alterare gli obiettivi e le finalità del rapporto sottostante.

ARTICOLO 7 (Clausole penali e clausola risolutiva espressa e durata)

Il presente contratto ha efficacia dal giorno della stipula, è incedibile ed ha durata triennale a decorrere dalla stipula del presente atto e si rinnova, automaticamente, di anno in anno, salvo disdetta, senza indennizzi o risarcimenti della Regione, con preavviso a mezzo PEC di almeno 60 (sessanta) giorni, prima della scadenza di ciascun anno.

I costi e gli oneri a carico della Regione, relativi agli anni eventualmente successivi al

terzo, saranno oggetto di apposita verifica ed accordo ma non potranno in alcun modo essere superiori a quelli già previsti.

La SMA dovrà eseguire gli effetti e/o il completamento delle proprie prestazioni e delle procedure attivate, anche oltre l'eventuale scadenza delle stesse, senza richiesta di corrispettivo.

I crediti maturati dalla SMA verso la Regione, derivanti dall'esecuzione delle proprie prestazioni del presente contratto, sono incedibili e non producono interessi.

Al termine del servizio, le banche dati e tutta la documentazione prodotta dalla SMA verranno rese disponibili e trasferite sia in forma cartacea che elettronica alla Regione dalla data di cessazione del servizio, previo passaggio di consegne verbalizzato. Al termine del rapporto la SMA si impegna, anche su richiesta della Regione, a trasmettere un dettagliato e documentato rapporto finale. L'omissione di tali attività impedisce il pagamento di ogni compenso ulteriore.

L'omissione o il tardivo adempimento doloso o colposo delle prestazioni della SMA legittimano la riduzione percentuale del compenso dovuto, in proporzione della gravità del fatto commesso. Se particolarmente gravi, legittimano la risoluzione del presente rapporto senza corrispettivo, indennizzi o risarcimenti a carico della Regione.

Le eventuali vicende civilistiche della SMA Campania spa e delle Società Provinciali (fusione, trasformazione, ecc.) non costituiscono motivo di risoluzione o scioglimento del presente rapporto che, ove non esaurito, prosegue – salvo diversa volontà regionale - in capo al nuovo ente derivato dalle vicende richiamate.

ARTICOLO 8

(Osservanza di leggi e regolamenti)

Per quanto non previsto dal presente contratto si rimanda alla disciplina del codice civile, delle leggi statali, regionali e comunitarie in materia che le parti sono obbligate ad osservare, ivi compresa la disciplina interna, anche amministrativa, della Regione.

La SMA si impegna a trasmettere periodicamente, anche su richiesta, comunicazioni e relazioni e quadri economici circa l'andamento, complessivo e/o di dettaglio, della sua attività indicando tempi e previsioni del raggiungimento dell'obiettivo. La SMA si impegna altresì a mettere continuamente a disposizione un proprio punto di contatto specifico (comprensivo, oltre al nominativo del responsabile, di mail, telefono, PEC, ecc.) per la gestione del presente rapporto con la Regione, comunicando senza indugio ogni eventuale variazione.

La SMA si impegna a custodire e a conservare la documentazione, anche in forma elettronica, relativa allo svolgimento delle sue attività e a rilasciarne copia cartacea e in formato elettronico su richiesta della Regione. La stessa documentazione, in ogni momento, deve poter essere messa a disposizione degli Uffici regionali richiedenti.

La SMA, con la sottoscrizione del presente contratto, rende esente la Regione da ogni danno, pregiudizio o ostacolo di tipo amministrativo o civile derivante dall'attività demandata.

Il presente contratto non costituisce garanzia delle attività svolte e delle obbligazioni assunte dalla Società verso aventi causa, creditori, successori, terzi. In caso di debiti o procedure pignoratorie di terzi a carico della Società, quest'ultima resta responsabile verso la Regione delle somme incassate a titolo di recupero ma non riversate alla Regione.

ARTICOLO 9

(Anticipazione delle quote vincolate)

Le risorse incassate da parte della Società SMA relative all'utilizzo dell'impianto TMV di Acerra da parte delle società provinciali di gestione degli STIR a titolo di tariffa derivante dallo smaltimento della FST devono essere riversate alla Regione entro 15 giorni dalla data di incasso. Nel caso siano riversate in un termine maggiore, la Regione, valutate le circostanze, può applicare una proporzionale riduzione del corrispettivo dovuto.

Durante tale periodo se la SMA Campania spa ha maturato nei confronti della regione crediti certi liquidi ed esigibili, nelle more dell'incasso degli stessi importi, il concessionario della

riscossione può utilizzare in conto anticipi gli introiti derivanti dalla tariffa di cui al punto precedente per il pagamento di spese obbligatorie (stipendi e Agenzia delle Entrate).

ARTICOLO 10

(Recesso)

Le parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dal contratto previo preavviso di tre mesi. In caso di recesso da parte della Società, ogni onere, spesa, rimborso o risarcimento sono a carico della stessa.

ARTICOLO 11

(Foro competente)

Ogni contestazione o questione interpretativa deve essere risolta, in via pregiudiziale, attraverso un'intesa bonaria tra le parti, tenuto conto dell'interesse pubblico alla realizzazione degli obiettivi del rapporto e di legge che prevale in ogni caso.

Il foro competente è il foro di Napoli.

ARTICOLO 12

(Tutela Dati Personali)

Ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al Dlgs. N. 196/2003 e s.m.i., la Regione Campania potrà trattare i dati acquisiti nel corso dell'esecuzione del servizio esclusivamente per lo svolgimento delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e regolamenti in materia.

ARTICOLO 13

(scioglimento per mutuo consenso)

Alla data della stipula del presente contratto, il contratto stipulato tra le stesse parti in data 11/05/2020, avente finalità analoghe, si intende sciolto senza oneri, rimborsi o corrispettivi a carico della Regione.

ARTICOLO 14

(Spese di registrazione)

Il contratto deve essere registrato a cura della Società. I costi e gli oneri, anche accessori, (registrazione, bollo, ecc.) del presente contratto sono a carico della Società.

Letto, approvato e sottoscritto

PER LA REGIONE

PER SMA CAMPANIA SPA

DOPPIA APPROVAZIONE PER ISCRITTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342, CC, la Società approva specificamente mediante separata sottoscrizione, le seguenti clausole, lette, esaminate e comprese:

- 1) art. 3;
- 2) art. 4;
- 3) art. 5;
- 4) art. 7;
- 5) art. 9;
- 6) art. 11;
- 7) art. 13.

PER LA SMA CAMPANIA SPA